

VerbanNews

Le news del Lago Maggiore

A Locarno lo spettacolo “AUTlook”: sul palco la realtà dell’autismo, tra emozione e consapevolezza

Alessandro Guglielmi · Friday, January 16th, 2026

Un compagno di classe, un gesto apparentemente strano, un disagio che cresce in silenzio. È da uno sguardo quotidiano, scolastico, che prende forma *AUTlook*, lo spettacolo in programma **sabato 24 gennaio alle 20:30 al Teatro Cambusa di Locarno** (Piazza Pedrazzini 12). Un lavoro teatrale che unisce parole, emozioni e riflessione, portando sul palco la complessità e la bellezza della neurodivergenza.

Liberamente ispirato al libro *There's a Boy in Here* di Judy e Sean Barron, *AUTlook* è un racconto teatrale che nasce da una storia vera: quella di una madre e di suo figlio. Un viaggio nella quotidianità di chi vive nello spettro autistico e delle persone che gli stanno accanto, fatto di paure, difficoltà, ma anche di forza e desiderio di comunicare.

Lo spettacolo affronta senza retorica la fatica del sentirsi diversi, il peso del giudizio, l'urgenza di esprimersi in un mondo che spesso non ascolta. Al centro, la figura di Tommaso e del suo compagno, con le sue reazioni apparentemente inspiegabili: mani che si agitano, vocine, gesti che non sono capricci, ma richieste di aiuto.

Portato in scena da **Emanuele Santoro** (autore e interprete) insieme a **Lorella De Luca**, con la regia di **Antonella Barrera** e i commenti sonori di **Roberto Albin**, *AUTlook* è una produzione di **e.s.teatro Lugano**, e si presenta come un’opera teatrale di grande impatto emotivo e sociale.

L’obiettivo è chiaro: superare i pregiudizi e aprire nuove prospettive di comprensione, interrogandosi sul significato reale di parole come “normalità” e “diversità”.

Informazioni utili

Le porte del teatro apriranno alle 19:45; lo spettacolo inizia alle 20:30.

Biglietti: CHF 25.- intero / CHF 20.- per soci, AVS, AI e studenti.

Prenotazioni via e-mail all’indirizzo: info@teatro-cambusa.com

oppure via WhatsApp al numero: +41 78 212 78 27

Un’occasione per emozionarsi, riflettere e — soprattutto — ascoltare.

This entry was posted on Friday, January 16th, 2026 at 10:20 pm and is filed under [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.